





Schede critiche

TRUE MOTHERS

Giappone 2020 | colore 139'



Titolo originale: Asa Ga Kuru | **Sceneggiatura:** Izumi Takahashi, Naomi Kawase dal romanzo di Mizuki Tsujimura
Fotografia: Yuta Tsukinaga, Naomi Kawase, Naoki Skakibara
Montaggio: Tina Baz, Roman Dymny, Yoichi Shibuya
Interpreti: Hiromi Nagasaku, Arata Iura, Aju Makita
Produzione: Kazumo, Kino Films, Kinoshita Group, Kumie
Distribuzione: Kitchen Film

di Naomi Kawase

Naomi Kawase, regista amatissima dalla critica più *cinéphile*, torna, com'è nel suo stile, con un film lirico e contemplativo, questa volta tratto dall'omonimo romanzo di Mizuki Tsujimura. **True mothers** è stato selezionato dal Festival di Cannes nel 2020 e poi dalla Festa del Cinema di Roma, ed è principalmente un film sulla maternità, intesa nei suoi diversi possibili sentimenti e significati, ma non è solo questo. La sensibilità dell'autrice è forse l'elemento più presente e di cui si sente di più il calore nel corso di un film che punta molto sull'aspetto visuale ma che per una volta, rispetto anche ai film precedenti, si lascia guidare dalla struttura narrativa, intesa come scrittura ma anche come montaggio, entrambi molto visibili.

La storia principale è quella di una coppia, benestante e apparentemente serena e felice,

la cui vita ordinata e protetta viene squarciata all'improvviso da una telefonata che li riporta - e ci riporta, attraverso un continuo rimando di flashback - al loro passato, quando alcuni anni prima, dopo un difficile e doloroso percorso clinico e soprattutto emotivo, avevano deciso di adottare un bambino, che è adesso il loro amatissimo figlio di cinque anni. Ecco allora che entra nel racconto un'altra storia, un altro punto di vista: quello della donna che, adolescente, aveva dato in adozione quel bambino grazie alla mediazione di una struttura immersa in una natura idilliaca, che aiuta le giovani donne con gravidanze indesiderate a trovare una casa per i loro bambini. Accanto alle due madri, la donna a capo di questa struttura rappresenta a sua volta un ulteriore punto di vista importante, non solo sulla maternità ma anche sulla cre-

scita di queste giovani donne e sulla società giapponese.

Sebbene indugi tra generi diversi, dal film coniugale al romanticismo adolescenziale alla critica sociale, **True mothers** rimane soavemente lirico, e la Kawase focalizza l'attenzione sul vissuto delle due donne, sui temi della nascita e della maternità così presenti anche nei suoi film e documentari precedenti, e indulge su altri motivi a lei cari come l'amore adolescenziale, l'innocenza, così come su una natura mistica e simbolica, accostando una dopo l'altra sequenze e inquadrature tutte bellissime, tra la compostezza degli interni e la sensualità degli esterni, ma rimanendo costantemente in un'armoniosa superficie. Che l'alternanza dei piani temporali e dei punti di vista non riesca comunque a scalfire.

CHIARA BARBO